

Nessuna soluzione in Libia cambiando solo le persone al potere . Colloquio con il sindaco di Misurata Mahmoud Al-Soqoutri

“Ci auguriamo che i grandi Paesi trovino una vera soluzione alla crisi libica. Desideriamo soluzioni più serie, soprattutto nell’eliminazione della centralizzazione amministrativa. Non sostengo il sistema federale, ma è sicuramente meglio della situazione attuale. Il problema in Libia è l’accentramento del potere e non le personalità: nessuna soluzione si raggiunge scambiando solo le persone. Il conflitto in Libia è principalmente economico, quindi deve esserci un’equa distribuzione della ricchezza tra tutte le regioni e città. Anche per le elezioni parlamentari, dal mio punto di vista, se il parlamento fosse a Bengasi non ci sarebbe soluzione, e se fosse a Tripoli, sarebbe lo stesso. Pertanto, dobbiamo concentrarci su questi punti in tutte le prossime soluzioni”. A parlare è Mahmoud al Soqoutri, sindaco di Misurata, con il quale, in questa intervista, cerchiamo di capire gli ultimi sviluppi nel Paese nordafricano e di richiamare l’attenzione sul fondamentale ruolo delle Municipalità quando tutti sono concentrati su Governi e Primi Ministri.

Grazie, signor Soqoutri, per aver accettato questo incontro. Tutti parlano di Governi, dimenticandosi dei Comuni. Come procede il lavoro del Comune di Misurata?

“C’è un vuoto tra governo e cittadino, ma questo governo è partito con alcuni provvedimenti, è vero, semplici ma molto importanti, come il trasferimento di competenze e il conferimento di poteri ai comuni, ma questi passaggi sono ritenuti finora insufficienti”.

Quali sono gli ultimi progetti che avete realizzato all’interno della città? E quali sono i prossimi obiettivi?

“Le cose in Libia stanno andando centralmente, noi come comuni chiediamo solo progetti, e facciamo pressione per la loro attuazione, e riteniamo di aver ottenuto risultati positivi, soprattutto per quanto riguarda le strade, ci sono alcuni progetti che sono state prese decisioni da implementare e iniziamo a trattare con alcune aziende per quello. Abbiamo mantenuto alcune strade deteriorate, riparato alcune infrastrutture di base, restaurato alcune scuole e un giardino centrale all’interno del comune. Questi progetti non sono enormi a causa della debolezza delle risorse concesse ai comuni. Il Misurata General Hospital è stato sottoposto a manutenzione, e c’è una giovane amministrazione nell’ospedale che ha un ruolo positivo, anzi. Forse non è secondo gli standard internazionali, ma dal mio punto di vista sarà il migliore a livello locale, a livello di Libia”.

Con l’avvento del Ramadan, la Libia sta vivendo un aumento dei prezzi. Succede anche a Misurata? Quali misure può adottare la Municipalità per evitarlo?

“Il mercato controlla i prezzi attraverso la domanda e l’offerta. Questa è un’economia di mercato o un’economia libera. Non ci sono beni e prodotti sovvenzionati in modo da poter monitorare i prezzi. Di solito, i prezzi aumentano all’inizio del Ramadan e poi diminuiscono alla fine del Mese sacro, e noi come comune non possiamo controllare i prezzi”.

“

I prezzi aumentano all'inizio del Ramadan
e poi diminuiscono alla fine del Mese sacro,

